

NEL TERZO TRIMESTRE RICAVI DI CNH INDUSTRIAL DI 6,2 MILIARDI DI EURO,
RISULTATO NETTO DI 248 MILIONI DI EURO.

CNH INDUSTRIAL N.V., LA SOCIETA' CREATA CON LA FUSIONE TRA FIAT INDUSTRIAL S.P.A. E CNH GLOBAL N.V.

- Ricavi nel terzo trimestre pari a 6,2 miliardi di euro, in calo dell'1,5% rispetto al terzo trimestre del 2012. A cambi costanti i ricavi sono aumentati del 5,4%: la crescita dei business delle macchine per l'agricoltura, dei veicoli industriali e dei motori è stata in parte compensata dalle più difficili condizioni di mercato nel business delle macchine per le costruzioni.
- Nel trimestre l'utile della gestione ordinaria è stato di 508 milioni di euro, con un margine sui ricavi dell'8,2% (570 milioni di euro e 9% di margine sui ricavi nel terzo trimestre 2012).
- L'utile netto è stato di 248 milioni di euro (risultato per azione di 0,169 euro), in calo di 43 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2012.
- L'indebitamento netto industriale nel trimestre è aumentato di 228 milioni di euro posizionandosi a 2.502 milioni di euro al 30 settembre 2013: la positiva performance operativa è stata compensata dall'aumento stagionale del capitale di funzionamento e dal significativo livello di investimenti, principalmente relativi a nuove iniziative di prodotto. La liquidità disponibile è pari a 4,9 miliardi di euro.
- Gli obiettivi dell'anno sono confermati.

CNH INDUSTRIAL
Sintesi del Conto economico

01.01 30.09				3° trimestre		
2013	2012 ⁽¹⁾	Variazione	(milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazione
18.844	18.771	0,4%	Ricavi netti	6.217	6.313	-1,5%
1.549	1.628	-79	Utile/(perdita) della gestione ordinaria	508	570	-62
8,2	8,7	-0,5 p.p.	Margine della gestione ordinaria (%)	8,2	9,0	-0,8 p.p.
1.480	1.488	-8	Utile/(perdita) operativa	498	561	-63
1.207	1.220	-13	Utile/(perdita) prima delle imposte	402	472	-70
747	744	3	Utile/(perdita) del periodo	248	291	-43
616	648	-32	Utile/(perdita) del periodo attribuibile a soci della controllante	206	256	-50
131	96	35	Utile/(perdita) del periodo attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	42	35	7
0,504	0,530	-0,026	EPS base (in euro)	0,169	0,209	-0,040
0,504	0,530	-0,026	EPS diluito (in euro)	0,169	0,209	-0,040

(1) I valori del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2012 sono stati coerentemente rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 senza impatti significativi sulle singole poste.

I risultati presentati in questo comunicato stampa sono stati predisposti nel rispetto degli IFRS e si riferiscono al Gruppo CNH Industrial dopo la fusione tra Fiat Industrial S.p.A. e CNH Global N.V., completata il 29 settembre 2013. La fusione non ha avuto impatto sulle attività del precedente Gruppo Fiat Industrial e pertanto i risultati qui presentati sono coerenti e confrontabili con quelli pubblicati in precedenza da Fiat Industrial. Tuttavia, a partire dalla data del closing della fusione, il risultato netto e il patrimonio netto che in precedenza sarebbero stati attribuiti agli azionisti di minoranza della ex-CNH Global, sono ora inclusi nel risultato netto e nel patrimonio netto attribuibili ai soci della controllante.

Londra (Gran Bretagna) – (31 ottobre 2013) CNH Industrial N.V. (NYSE:CNHI / MI:CNHI) oggi ha annunciato **ricavi** di Gruppo pari a 6.217 milioni di euro nel terzo trimestre 2013, in calo dell'1,5% (+5,4% a cambi costanti) rispetto al terzo trimestre del 2012. Le Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni hanno registrato ricavi pari a 3.889 milioni di euro, in calo del 4,9%; valutati a cambi costanti, i ricavi sono aumentati di 119 milioni di euro grazie a una domanda forte nel business delle Macchine per l'Agricoltura, in parte compensata dalla minore domanda a livello globale per i prodotti delle Macchine per le Costruzioni. I ricavi dei Veicoli Industriali, pari a 2.093 milioni di euro, sono aumentati dell'1,9% in confronto ai bassi livelli di domanda del terzo trimestre del 2012. I ricavi di Powertrain sono risultati in crescita del 18% a 762 milioni di euro, per effetto dei maggiori volumi di vendita sia ai clienti del Gruppo sia ai clienti terzi.

Nel terzo trimestre l'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato pari a 508 milioni di euro, in calo di 62 milioni di euro (-10,9%) rispetto al terzo trimestre del 2012. Il margine sui ricavi è diminuito di 0,8 punti percentuali all'8,2%. Valutato a cambi costanti l'utile della gestione ordinaria è diminuito del 4,9% a causa principalmente dei costi per l'introduzione dei veicoli Euro VI, di un mix prodotto e un contesto di prezzi meno favorevoli nel comparto dei veicoli industriali, della minore domanda a livello globale per le Macchine per le Costruzioni e dello sfavorevole impatto dei cambi principalmente determinato dalle valute sudamericane per tutti i business. Questi impatti negativi sono stati in parte compensati dai migliori prezzi netti delle Macchine per l'Agricoltura e da maggiori ricavi e migliore utilizzo della capacità produttiva di Powertrain.

Nel terzo trimestre del 2013 l'**utile operativo** è stato pari a 498 milioni di euro, a fronte di 561 milioni di euro nello stesso trimestre del 2012.

Nel terzo trimestre del 2013 gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 114 milioni di euro, leggermente superiori ai 112 milioni di euro dello stesso periodo del 2012, principalmente per il maggior indebitamento netto industriale medio.

Le **imposte sul reddito** nel terzo trimestre sono pari a 154 milioni di euro. L'aliquota fiscale effettiva è stata del 38%, in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente e con quanto previsto dal Gruppo per l'intero esercizio.

Nel terzo trimestre del 2013 l'**utile netto** è stato pari a 248 milioni di euro (291 milioni di euro nel terzo trimestre del 2012), con un risultato per azione di 0,169 euro (risultato per azione di 0,209 euro nel terzo trimestre del 2012).

L'**indebitamento netto industriale**, pari a 2.502 milioni di euro al 30 settembre 2013, è aumentato di 228 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2013. La positiva performance operativa è stata più che compensata dalla crescita stagionale del capitale di funzionamento e dal significativo livello di investimenti, principalmente relativi alle nuove iniziative di prodotto.

La **liquidità disponibile**, pari a 4.903 milioni di euro includendo 1.584 milioni di euro di linee di credito disponibili non utilizzate, nel terzo trimestre è diminuita di 383 milioni di euro e ha risentito del rimborso di un prestito obbligazionario per un miliardo di dollari (equivalenti a 759 milioni di euro) scaduto nel mese di settembre, in parte compensato da nuove operazioni di finanziamento in relazione alla crescita del portafoglio dei Servizi Finanziari.

Primi nove mesi

I **ricavi** del Gruppo nei primi nove mesi del 2013 sono stati pari a 18.844 milioni di euro, in aumento dello 0,4% (+4,3% a cambi costanti) rispetto all'analogo periodo del 2012. Gli incrementi conseguiti dalle Macchine per l'Agricoltura e da Powertrain hanno compensato la flessione delle Macchine per le Costruzioni e dei Veicoli Industriali.

Nei primi nove mesi del 2013 l'**utile della gestione ordinaria** è stato di 1.549 milioni di euro, in calo di 79 milioni di euro (-4,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2012. Il margine sui ricavi nei primi nove mesi è calato di 0,5 punti percentuali all'8,2%. Valutato a cambi costanti, l'utile della gestione ordinaria è diminuito dello 0,7%, principalmente per la minore redditività causata da un effetto volume/mix negativo, dalle tensioni sui prezzi, nonché dall'impatto sfavorevole dei cambi sia per i Veicoli Industriali sia per le Macchine per le Costruzioni. Queste variazioni negative sono state compensate dal miglioramento del risultato del business delle Macchine per l'Agricoltura, trainato principalmente dal positivo livello dei prezzi.

L'**utile operativo** dei primi nove mesi è stato pari a 1.480 milioni di euro, a fronte dei 1.488 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012.

Sono stati registrati **oneri finanziari netti** per 344 milioni di euro, con un aumento, pari a 10 milioni di euro, rispetto ai primi nove mesi del 2012, principalmente per il maggior indebitamento netto industriale medio.

I primi nove mesi del 2013 hanno registrato un **utile netto** di 747 milioni di euro (744 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012), con un risultato per azione di 0,504 euro (0,530 euro nei primi nove mesi del 2012).

L'**indebitamento netto industriale** al 30 settembre 2013 è risultato pari a 2.502 milioni di euro rispetto a 1.642 milioni di euro al 31 dicembre 2012. La positiva performance operativa è stata compensata dalla crescita stagionale del capitale di funzionamento, dal significativo livello di investimenti (principalmente relativi alle nuove iniziative di prodotto), dal pagamento dei dividendi e dall'effetto dei cambi.

La **liquidità disponibile** è diminuita di 1.303 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 ed ha risentito dell'impatto del rimborso, nel mese di settembre, di un prestito obbligazionario per un miliardo di dollari, in parte compensato da nuove operazioni di finanziamento connesse alla crescita del portafoglio dei Servizi Finanziari, che includono un prestito obbligazionario per 600 milioni di dollari (equivalenti a 444 milioni di euro) da parte di CNH Capital LLC emesso in aprile.

CNH INDUSTRIAL

Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria per Segmento – 3° trimestre

Ricavi				Utile/(perdita) della gestione ordinaria		
2013	2012	Variaz.%	(milioni di euro)	2013	2012	Variazione
3.889	4.088	-4,9	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	470	444	26
2.093	2.054	1,9	Veicoli Industriali	15	110	-95
762	646	18,0	Powertrain	35	25	10
(527)	(475)	-	Elisioni e Altre minori	(12)	(9)	-3
6.217	6.313	-1,5	Totale	508	570	-62

I valori del terzo trimestre 2012 sono stati coerentemente rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19.

CNH INDUSTRIAL

Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria per Segmento – 01.01 -30.09

Ricavi				Utile/(perdita) della gestione ordinaria		
2013	2012	Variaz.%	(milioni di euro)	2013	2012	Variazione
12.107	12.004	0,9	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	1.485	1.290	195
6.063	6.226	-2,6	Veicoli Industriali	7	299	-292
2.346	2.106	11,4	Powertrain	87	77	10
(1.672)	(1.565)	-	Elisioni e Altre minori	(30)	(38)	8
18.844	18.771	0,4	Totale	1.549	1.628	-79

I valori dei primi nove mesi del 2012 sono stati coerentemente rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19.

CNH INDUSTRIAL

Principali grandezze patrimoniali

(in milioni di euro)	AI 30.09.2013	AI 30.06.2013	AI 31.12.2012
Totale Attivo	40.013	40.394	38.861
Totale Patrimonio netto	5.553	5.504	5.376
Patrimonio netto attribuibile a soci della controllante	5.489	4.644	4.628
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	64	860	748

I valori al 31 dicembre 2012 sono stati coerentemente rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19, con un impatto negativo di 346 milioni di euro sul Patrimonio netto totale.

CNH INDUSTRIAL

Indebitamento netto

(in milioni di euro)	AI 30.09.2013	AI 30.06.2013	AI 31.12.2012
Debiti finanziari	(21.273)	(21.482)	(20.633)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(10.121)	(9.913)	(9.708)
- Altri debiti finanziari	(11.152)	(11.569)	(10.925)
Altre attività (passività) finanziarie ⁽¹⁾	99	125	24
Disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti	3.319	3.658	4.615
Indebitamento netto	(17.855)	(17.699)	(15.994)
Attività Industriali	(2.502)	(2.274)	(1.642)
Servizi Finanziari	(15.353)	(15.425)	(14.352)
Disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti	3.319	3.658	4.615
Linee di credito disponibili	1.584	1.628	1.591
Liquidità disponibile	4.903	5.286	6.206

(1) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

CNH INDUSTRIAL				
Variazione dell'indebitamento netto industriale				
<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012	01.01 – 30.09 2013	01.01 – 30.09 2012
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	418	423	1.380	1.277
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	53	37	302	(55)
Cash flow industriale netto ⁽¹⁾	(222)	(250)	(526)	(794)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(228)	(240)	(860)	(964)

(1) Variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi ed effetto dei cambi di conversione.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI Ricavi e Utile(perdita) della gestione ordinaria

01.01 – 30.09			3° trimestre			
2013	2012	Variazione	(milioni di euro)	2013	2012	Variazione
12.107	12.004	0,9%	Ricavi netti	3.889	4.088	-4,9%
1.485	1.290	195	Utile/(perdita) della gestione ordinaria	470	444	26
12,3	10,7	1,6 p.p.	Margine della gestione ordinaria (%)	12,1	10,9	1,2 p.p.

Terzo trimestre

I ricavi delle **Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni** nel terzo trimestre del 2013 sono stati pari a 3,9 miliardi di euro, in calo del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2012 (+2,9% a cambi costanti). La positiva performance delle Macchine per l'Agricoltura ha compensato condizioni più difficili per le Macchine per le Costruzioni. Nel trimestre la ripartizione geografica dei ricavi è stata la seguente: 45,3% nell'area NAFTA, 25,6% nell'area EMEA, 17,1% in America Latina e 12,0% nell'area APAC.

I ricavi delle Macchine per l'Agricoltura hanno registrato una diminuzione del 2,3% (+5% a cambi costanti). I ricavi valutati a cambi costanti sono aumentati in tutte le aree geografiche eccetto l'area APAC, principalmente per effetto di importanti forniture nel terzo trimestre del 2012 e per le difficili condizioni di mercato in Australia. Nel trimestre, a livello globale, la produzione delle Macchine per l'Agricoltura è stata del 6% superiore alle vendite ai clienti finali, in vista della forte domanda nel quarto trimestre. Il Gruppo prevede di mantenere la produzione di Macchine per l'Agricoltura al di sotto della domanda per il resto dell'anno.

I ricavi delle Macchine per le Costruzioni sono diminuiti del 17,1% (-9% a cambi costanti) a causa delle difficili condizioni di mercato presenti nella maggior parte delle aree geografiche. Nel trimestre, a livello globale, la produzione delle Macchine per le Costruzioni è stata del 13% superiore alle vendite ai clienti finali; nel quarto trimestre il Gruppo ha intrapreso azioni per adeguare il volume della produzione all'attuale livello della domanda.

Nel trimestre l'**utile della gestione ordinaria** delle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni è stato di 470 milioni di euro, in miglioramento di 26 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2012, con un margine sui ricavi del 12,1% (margine sui ricavi del 10,9% nel terzo trimestre del 2012). L'utile della gestione ordinaria del business delle Macchine per l'Agricoltura, pari a 410 milioni di euro, ha registrato un aumento di 32 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2012 con una crescita del margine sui ricavi di 1,3 punti percentuali al 13,1%: i migliori prezzi sono stati in parte compensati dall'aumento dei costi dovuti all'adeguamento alle normative sulle emissioni Tier 4B. Le Macchine per le Costruzioni hanno registrato una perdita della gestione ordinaria di 30 milioni di euro, principalmente dovuta ai minori

volumi (perdita della gestione ordinaria di 15 milioni di euro nel terzo trimestre del 2012). I Servizi Finanziari hanno realizzato un utile della gestione ordinaria di 90 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2012, principalmente per effetto della crescita del portafoglio medio e dei minori accantonamenti per perdite su crediti.

Primi nove mesi

Nei primi nove mesi del 2013 le **Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni** hanno registrato **ricavi** per 12,1 miliardi di euro, in aumento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2012 (+5,3% a cambi costanti), con i ricavi delle Macchine per l'Agricoltura in crescita del 5,4% mentre i ricavi delle Macchine per le Costruzioni sono diminuiti del 17,4%.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 1.485 milioni di euro, in miglioramento di 195 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012, con un margine sui ricavi del 12,3% (margine sui ricavi del 10,7% nei primi nove mesi del 2012). L'utile della gestione ordinaria delle Macchine per l'Agricoltura è aumentato di 200 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012 a 1.228 milioni di euro, con una crescita del margine sui ricavi di 1,5 punti percentuali al 12,8% principalmente dovuta al positivo livello dei prezzi netti e al miglior volume/mix che hanno più che compensato i maggiori costi per ricerca e sviluppo e altri costi operativi. Le Macchine per le Costruzioni hanno registrato una perdita della gestione ordinaria di 42 milioni di euro a fronte di un utile della gestione ordinaria di 10 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012, principalmente per effetto dei minori volumi e del mix prodotto sfavorevole. I Servizi Finanziari hanno realizzato un utile della gestione ordinaria di 299 milioni di euro, in aumento di 47 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012.

Veicoli Industriali

VEICOLI INDUSTRIALI			3° trimestre			
Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria						
01.01 – 30.09						
2013	2012	Variazione	(milioni di euro)	2013	2012	Variazione
6.063	6.226	-2,6%	Ricavi netti	2.093	2.054	1,9%
7	299	-292	Utile/(perdita) della gestione ordinaria	15	110	-95
0,1	4,8	-4,7 p.p.	Margine della gestione ordinaria (%)	0,7	5,4	-4,7 p.p.

Terzo trimestre

Nel terzo trimestre del 2013 i **Veicoli Industriali** hanno conseguito **ricavi** per 2,1 miliardi di euro, con una crescita dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2012 (+8,2% a cambi costanti) derivante da una modesta ripresa della domanda in Europa e da una significativa crescita in America Latina, in gran parte compensate dal negativo mix mercato e prodotto, dal calo dei volumi di ricambi e di attività di assistenza clienti nei mercati particolarmente depressi del Sud Europa, nonché dai minori volumi di veicoli speciali dovuti alla tempistica delle consegne.

Sono stati consegnati globalmente 31.436 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento dell'8,6% rispetto al terzo trimestre del 2012. Nel comparto dei veicoli leggeri si è verificata una diminuzione dell'1,6%, mentre si è registrata una ripresa per i veicoli medi (+45,3%) e per i veicoli pesanti (+12,9%). L'incremento delle consegne ha riguardato le aree America Latina (+30,3%), EMEA (+2,7%) e APAC (+3,6%).

In Europa, le immatricolazioni dei veicoli industriali con peso $\geq 3,5$ tonnellate sono state circa 151.600 e hanno registrato un incremento dello 0,9% rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, che rappresenta un'inversione di tendenza rispetto al negativo trend di mercato in essere dalla fine del 2011, con aumenti significativi in Gran Bretagna (+9,8%), Polonia (+8,2%) e Spagna (+2,8%). La domanda di veicoli leggeri e medi è calata rispettivamente dello 0,9% e del 2,0%. Le immatricolazioni di veicoli pesanti sono invece salite del 4,7% rispetto al terzo trimestre 2012, sostenute dagli acquisti delle meno costose motorizzazioni Euro V, che sono aumentati in vista dell'introduzione obbligatoria, a partire dal gennaio 2014, di quelle Euro VI.

Nel terzo trimestre del 2013 la quota nel mercato dei veicoli industriali (PTT $\geq 3,5$ tonnellate) stimata per il Gruppo in Europa è stata del 10,7%, con una flessione di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012.

In America Latina, la domanda di veicoli industriali (PTT $\geq 3,5$ tonnellate) è stata di 60.830 unità e ha registrato un incremento del 27,7% rispetto al terzo trimestre del 2012. Il miglioramento è dovuto

principalmente alla crescita del comparto dei veicoli pesanti (PTT >31 tonnellate), salito del 55,5% e sostenuto principalmente da incentivi governativi in Brasile. Il mercato dei veicoli leggeri (PTT compreso tra 3,5 e 7,9 tonnellate) è cresciuto dell'11,5% e quello dei medi (PTT compreso tra 8 e 31 tonnellate) del 25,1%.

In America Latina, la quota di mercato (PTT ≥3,5 tonnellate) del Gruppo si è attestata all'11,2%, in flessione di 0,1 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2012.

In EMEA, le scorte di veicoli nuovi della rete di vendita sono calate del 17% rispetto a fine 2012, con una copertura pari a 1,4 mesi di attività prevista.

I Veicoli Industriali hanno chiuso il terzo trimestre del 2013 con un **utile della gestione ordinaria** di 15 milioni di euro rispetto ai 110 milioni di euro dello stesso periodo del 2012. Il negativo mix mercato e prodotto e la dura competizione sui prezzi hanno continuato a condizionare i margini, principalmente nell'Europa del Sud e, a causa della continua incertezza economica, sono stati aumentati gli accantonamenti a fronte di crediti insoluti. Inoltre, i costi di lancio dei nuovi prodotti e l'impatto sfavorevole dei cambi hanno più che compensato l'andamento positivo del mercato e dei prezzi in America Latina.

Primi nove mesi

Nei primi nove mesi del 2013 i **Veicoli Industriali** hanno realizzato **ricavi** per 6,1 miliardi di euro, in riduzione del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2012 (+0,7% a cambi costanti).

Sono stati consegnati globalmente 92.833 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2012. Sono diminuite le consegne di veicoli leggeri (-3,5%), mentre si è registrato un incremento per i veicoli medi (+13,0%) e per i veicoli pesanti (+2,4%). Il calo delle consegne è stato del 3,0% nell'area EMEA e del 9,3% nell'area APAC, mentre in America Latina si è rilevato un incremento del 21,8%.

In Europa, nei primi nove mesi del 2013, le immatricolazioni di veicoli industriali sono state poco più di 466.200 ed hanno registrato una flessione del 6,1%, con cali nei principali mercati eccetto in Gran Bretagna, dove le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili. La domanda complessiva ha subito una flessione del 5,6% nel comparto dei veicoli leggeri, dell'8,9% nel comparto dei veicoli medi e del 6,4% in quello dei veicoli pesanti.

Nei primi nove mesi la quota complessiva stimata per il Gruppo in Europa è stata dell'11,1% e si è attestata allo stesso livello dell'analogo periodo del 2012.

In America Latina le immatricolazioni complessive sono state 169.480 con un incremento dell'11,9%

rispetto al 2012: il mercato dei veicoli leggeri è risultato ancora in flessione (-6,1%), mentre per i veicoli medi e pesanti l'andamento è stato positivo (rispettivamente +10,6% e +40,0%).

La quota di mercato del Gruppo in America Latina è stata del 10,7%, in flessione di un punto percentuale.

I Veicoli Industriali hanno chiuso il periodo con un **utile della gestione ordinaria** di 7 milioni di euro a fronte dell'utile di 299 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012. Il peggioramento è da attribuire principalmente all'effetto negativo del volume/mix, alle tensioni sui prezzi, ai costi operativi relativi alla transizione ai veicoli Euro VI, nonché all'impatto sfavorevole dei cambi.

Powertrain

POWERTRAIN Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria

01.01 – 30.09				3° trimestre		
2013	2012	Variazione	(milioni di euro)	2013	2012	Variazione
2.346	2.106	11,4%	Ricavi netti	762	646	18,0%
87	77	10	Utile/(perdita) della gestione ordinaria	35	25	10
3,7	3,7	- p.p.	Margine della gestione ordinaria (%)	4,6	3,9	0,7 p.p.

Terzo trimestre

I **ricavi di Powertrain** nel terzo trimestre del 2013 sono stati pari a 762 milioni di euro, in crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2012 (+19,8% a cambi costanti) principalmente per effetto dei maggiori volumi di vendita. Le vendite verso i clienti terzi hanno costituito il 33% dei ricavi, in linea con lo stesso trimestre 2012.

Nel terzo trimestre del 2013 i motori venduti sono stati 129.174 con un aumento del 20,4% rispetto allo stesso periodo del 2012. Per quanto riguarda la ripartizione tra i principali clienti, il 31% dei motori è stato fornito ai Veicoli Industriali, il 30% alle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, il restante 39% è stato venduto a clienti terzi. Sono stati, inoltre, consegnati 13.024 cambi (+3,5%) e 34.400 ponti e assali (+12,2%).

Il terzo trimestre del 2013 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 35 milioni di euro, in crescita di 10 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2012; il margine sui ricavi è stato del 4,6%, (margine sui ricavi del 3,9% nel terzo trimestre del 2012). Il miglioramento è stato determinato dall'impatto positivo dei maggiori volumi e dal migliore utilizzo della capacità produttiva, solo in parte compensati dall'incremento dei costi di ricerca e sviluppo, finalizzati al mantenimento della leadership tecnologica.

Primi nove mesi

I **ricavi** realizzati nei primi nove mesi del 2013 da Powertrain sono stati pari a 2.346 milioni di euro, in aumento dell'11,4% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (+12,3% a cambi costanti). La variazione è derivata principalmente dall'aumento dei volumi. Le vendite verso terzi hanno costituito il 32% del fatturato, in linea con lo stesso periodo del 2012.

Nel periodo Powertrain ha consegnato complessivamente 387.900 motori (+12%) destinati principalmente ai Veicoli Industriali (il 31%) e alle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (il 30%), mentre il restante 39% è stato venduto a clienti terzi. Sono stati, inoltre, consegnati 46.511 cambi (+1,2%) e 114.010 ponti e assali (+3,4%).

Nei primi nove mesi del 2013 Powertrain ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di 87 milioni di euro, in crescita di 10 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012, con un margine sui ricavi del 3,7%, in linea con i primi nove mesi del 2012.

Nuovi prodotti del trimestre

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

In Nord America, al Farm Progress Show a Decatur, Illinois, Case IH ha lanciato 18 nuovi modelli di trattori in grado di soddisfare gli standard previsti dalla imminente normativa Tier 4B sulle emissioni nel comparto off road. Tra questi modelli ci sono i trattori a più alta potenza disponibili sul mercato quali lo Steiger Quadtrac 620 e nuovi modelli di trattori Magnum e Maxxum. Case IH è il primo e unico produttore di macchine per l'agricoltura in grado di soddisfare i rigorosi standard Tier 4B sulle emissioni con l'utilizzo della sola tecnologia SCR (Selective Catalytic Reduction) offrendo nello stesso tempo ai clienti la miglior efficienza nei consumi.

Al Farm Progress Show, New Holland Agriculture ha lanciato diversi nuovi modelli: i nuovi trattori ad alta potenza T7, T8 e T9, omologati Tier 4B e dotati della tecnologia ECOBlue™ HI-eSCR, che permette una riduzione delle emissioni di ossido d'azoto del 95% rispetto ai livelli Tier 1. In Europa, al Sitevi, New Holland Agriculture ha ricevuto una medaglia d'oro per la tecnologia Opti-Grape™, il sistema di cernita applicato sulle vendemmiatrici Braud che offre prestazioni al top del comparto. Agritechnica ha assegnato al brand due medaglie d'argento per gli scuotipaglia Opti-speed™ e per lo spannocchiatore con convogliamento centrale.

In Nord America, all'esposizione American Public Works Association (APWA), tenutasi in agosto, Case Construction Equipment ha introdotto due nuovi escavatori cingolati medi: il CX75C SR e CX80C della Serie C, che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione Tier 4B utilizzando le tecnologie CEGR (Compact Exhaust Gas Ricirculation) e DOC (Diesel Oxidation Catalyst). Il CX75C SR ha ricevuto il riconoscimento "Top Products del 2013" da parte di *Rental Magazine*. In Europa, Case Construction Equipment ha introdotto una nuova pala gommata per le attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti.

In luglio CNH Industrial ha inaugurato il sito produttivo di Foshan in Cina (nella provincia di Guangdong), che inizialmente assemblerà macchine per la raccolta della canna da zucchero del brand Case IH.

In agosto è stato inaugurato il nuovo stabilimento di Urumqi (nella regione autonoma dello Xinjiang Uyghur nel nord-ovest della Cina) che assemblerà raccoglitrice di cotone del brand Case IH.

All'inizio di settembre è proseguita l'espansione del sito di Harbin, in Cina, con l'inaugurazione del nuovo centro di ricerca e sviluppo, destinato a sviluppare macchinari per l'agricoltura avanzati e adatti alle specifiche esigenze cinesi. Il centro di sviluppo prodotto di CNH Industrial ad Harbin è il più grande centro di ricerca e sviluppo creato da un produttore globale di macchine per l'agricoltura nel nord-est della Cina.

Veicoli Industriali

Nell'ambito dell'attività nell'area EMEA, nel mese di settembre i Veicoli Industriali hanno partecipato a due importanti fiere internazionali dedicate al mondo dei camper, il Caravan Salon di Düsseldorf e il Salone "Véhicules de Loisirs" di Parigi Le-Bourget, dove il Segmento ha esposto la propria gamma di basi di trasformazione per camper, il Daily e l'Eurocargo, punti di riferimento nei segmenti "alti" del mercato, quelli dei prodotti realizzati con allestimenti ricchi e su veicoli con peso totale a terra medio-alto.

A settembre, Naveco (joint venture del Gruppo) ha presentato il nuovo modello di Yuejin "Chaoyue" dotato di cabina media, che ha arricchito la gamma del veicolo premiato lo scorso anno con il titolo di "Truck of the Year 2013" per la Cina. Sono stati riconosciuti a Naveco i premi "2013 China Logistics Technology & Equipment Innovation Enterprise" e "2013 China Logistics Technical Equipment Industry Technology Innovation Products" per il Power Daily, conferiti dalla *2013 National Conference of Modern Logistics Development*, per l'attenzione rivolta al risparmio, all'efficienza, alla sicurezza e all'innovazione dei suoi prodotti.

Al Salone "Comtrans 2013" di Mosca, sono stati esposti, oltre all'intera gamma, un Daily e un Eurocargo CNG (Compressed Natural Gas). Il Segmento Veicoli Industriali è infatti leader in Europa nel settore dei veicoli alimentati a metano e offre una gamma completa di veicoli CNG.

In Turchia, l'attività si è concentrata sulla promozione del nuovo Stralis Hi-Way. Il veicolo è stato, tra l'altro, esposto in anteprima all'Auto Show di Antalya.

In America Latina, il veicolo pesante Stralis Hi-Way ha fatto il suo debutto sul mercato brasiliano. Disponibile in tre potenze da 440, 480 e 560 CV e tre differenti configurazioni, il veicolo è prodotto nel complesso industriale di Sete Lagoas.

Powertrain

Nel trimestre, per quanto riguarda il mercato on-road, è stata avviata la produzione del motore NEF Euro VI (motori N45 e N67) per applicazioni nei veicoli e negli autobus del Segmento Veicoli Industriali. Nello stabilimento di Chongqing (Cina) si segnala l'avvio della produzione del motore F1C Euro IV per il Power Daily prodotto da Naveco che sarà commercializzato nei mercati dell'area Asia-Pacifico e del motore Cursor 9 Euro VI per applicazione negli autobus dei Veicoli Industriali e per il cliente olandese VDL Bus & Coach.

Fatti di rilievo avvenuti nel terzo trimestre del 2013 ed eventi successivi al 30 settembre 2013

In data 27 e 28 settembre 2013 si sono rispettivamente perfezionati l'atto di fusione di Fiat Industrial S.p.A. in CNH Industrial N.V. e l'atto di fusione di CNH Global N.V. in CNH Industrial N.V. e pertanto, in data 29 settembre 2013, l'integrazione delle due società si è completata. Nel contesto del closing dell'operazione, CNH Industrial ha emesso 1.348.867.772 azioni ordinarie che sono state assegnate agli azionisti di Fiat Industrial e di CNH Global sulla base del rispettivo rapporto di cambio. Inoltre, sempre in tale contesto, CNH Industrial ha emesso azioni a voto speciale (non ammesse alla negoziazione) che sono state assegnate a quegli azionisti di Fiat Industrial e di CNH Global che, avendone debitamente fatto richiesta, siano risultati legittimati a ricevere tali azioni a voto speciale. Sulla base del numero delle suddette richieste, le azioni a voto speciale emesse da CNH Industrial sono state complessivamente pari a 474.474.276. Il 30 settembre sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie di CNH Industrial N.V. sul New York Stock Exchange e presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Sempre in settembre, CNH Industrial è stata confermata Sector Leader negli indici Dow Jones Sustainability (DJSI) World e Europe World Enlarged. Nella valutazione 2013 RobecoSAM, società specializzata in investimenti sostenibili, ha assegnato il punteggio di 88/100 rispetto a una media di 49/100 delle aziende appartenenti al settore Industrial Engineering. I prestigiosi indici della famiglia DJSI includono solo le società giudicate migliori nella gestione del proprio business, secondo criteri di responsabilità economica, sociale e ambientale. Il posizionamento del Gruppo quale Sector Leader è il frutto di importanti risultati raggiunti in vari ambiti, che hanno determinato l'ottenimento del massimo punteggio nella sezione ambientale e in quella sociale.

Il 9 ottobre la società interamente controllata CNH Capital LLC ha completato l'offerta di un prestito obbligazionario per 500 milioni di dollari, con cedola al 3,250%, scadenza nel 2017 e prezzo di emissione alla pari.

Prospettive per l'anno in corso

Sulla base delle performance ad oggi registrate dal Gruppo e delle nostre aspettative di ripresa del mercato per tutti i segmenti, nonché del permanere di condizioni forti nel mercato delle macchine per l'agricoltura, CNH Industrial conferma gli obiettivi per il 2013 come segue:

- Ricavi in crescita tra 3% e 4%;
- Margine della gestione ordinaria tra 7,5% e 8,3%;
- Indebitamento netto industriale tra 1,4 e 1,6 miliardi di euro.

CNH Industrial

CNH Industrial N.V. è un leader globale nel campo dei Capital Goods che, attraverso i suoi vari business, progetta, produce e commercializza macchine per l'agricoltura e le costruzioni, veicoli industriali e commerciali, autobus e veicoli speciali oltre a un ampio portfolio di applicazioni powertrain. Presente in tutti i principali Paesi del mondo, CNH Industrial punta ad espandersi nei mercati a più alto potenziale di sviluppo anche attraverso nuove joint-venture. Ulteriori informazioni relative a CNH Industrial e i suoi business sono disponibili sul sito internet www.cnhindustrial.com.

Conference call e Webcast di CNH Industrial

Oggi alle 14,30 (ora di Londra) i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2013 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito www.cnhindustrial.com. Precedentemente alla conference call, la relativa presentazione sarà resa disponibile sul medesimo sito.

Informazioni finanziarie “Non-GAAP”

CNH Industrial controlla la sua attività operativa tramite l'utilizzo di vari indicatori finanziari chiave che possono non essere comparabili con indicatori di altre società aventi analoghe denominazioni. Di conseguenza, investitori ed analisti dovrebbero prestare adeguata attenzione nel confrontare tali indicatori finanziari aggiuntivi con indicatori aventi analoghe denominazioni presentati da altre società. Il management di CNH Industrial ritiene che questi indicatori finanziari forniscano indicatori comparabili della sua performance finanziaria basati su fattori operativi normalizzati, che quindi facilitano la capacità del management di individuare i trend operativi, prendere decisioni relative a spese future, all'allocazione delle risorse e prendere altre decisioni operative.

I principali indicatori finanziari di CNH Industrial sono definiti come segue:

- L'Utile della gestione ordinaria è determinato a partire dai Ricavi netti dedotti Costo del venduto, Spese generali amministrative e di vendita, Costi di ricerca e sviluppo e altri proventi/(oneri) operativi. L'Utile della gestione ordinaria è l'indicatore utilizzato dal Management per valutare la performance ordinaria dei business del Gruppo e rappresenta l'Utile Operativo al lordo di specifiche voci di bilancio che potrebbero rendere meno agevole il confronto, rispetto ad esercizi precedenti o ad altri business, della performance ordinaria dei business del Gruppo. Il Management ritiene pertanto che l'Utile della gestione ordinaria debba essere reso disponibile agli investitori per assisterli nella valutazione della performance ordinaria dei business del Gruppo. In particolare, l'Utile della gestione ordinaria è un indicatore che esclude le Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni, gli Oneri di ristrutturazione e gli Altri

proventi/(oneri) atipici; tali voci hanno effetto sulla performance operativa e sono rappresentative della stessa, ma i loro effetti si manifestano con minor frequenza e non sono ritenuti rappresentativi dell'operatività ordinaria dei business del Gruppo.

- L'Utile operativo è calcolato a partire dall'Utile della gestione ordinaria più/(meno) Oneri di ristrutturazione, Altri proventi/(oneri) atipici rispetto all'ordinaria operatività del business (le plusvalenze e le minusvalenze da cessione partecipazioni, o altre voci atipiche derivanti da eventi esterni o condizioni di mercato aventi natura non ricorrente).
- L'Indebitamento Netto Industriale riguarda esclusivamente le attività industriali del Gruppo (a fronte delle attività di servizi finanziari) ed è calcolato partendo dai debiti finanziari più altre passività finanziarie (principalmente il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati) al netto di: (i) disponibilità e mezzi equivalenti, (ii) titoli correnti, (iii) crediti finanziari verso le società di servizi finanziari e (iv) altre attività finanziarie (principalmente il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), tutte queste voci con riferimento alle sole attività industriali. Pertanto debiti finanziari, disponibilità e altre attività/passività finanziarie di pertinenza delle società di Servizi Finanziari sono esclusi dal calcolo dell'Indebitamento Netto Industriale.
- "Valutazione a cambi costanti" è l'indicatore utilizzato dal management per analizzare ricavi e utile della gestione ordinaria convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio precedente. L'eliminazione degli effetti di conversione fornisce confronti su base costante senza la distorsione determinata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Dichiarazioni previsionali

Alcune dichiarazioni contenute nel presente documento non rappresentano dati di fatto ma dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni, che non sono specificamente indicate all'interno del documento, possono essere identificate dall'uso di termini quali "previsioni", "prospettive", "aspettative", "proiezioni", "attese", "stime", "pianificare", "prevedere", "intendere", "ritenere" o espressioni simili. Le dichiarazioni previsionali non sono garanzia di andamenti futuri. Esse sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni e sono soggette a rischi, noti e non, incertezze e altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo e difficile da prevedere. Qualora uno o più di tali rischi e incertezze dovessero verificarsi o altre assunzioni alla base delle dichiarazioni previsionali dovessero risultare non corrette, i risultati e gli andamenti effettivi potrebbero differire significativamente dai risultati e andamenti previsti o impliciti in tali dichiarazioni. Fattori, rischi e incertezze che potrebbero portare i risultati effettivi a differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali includono, tra altre cose: i molti fattori che influenzano la fiducia dei consumatori e la domanda globale di capital goods e di prodotti correlati; fattori che influenzano il business agricolo compresi i prezzi delle commodity, condizioni climatiche, alluvioni, terremoti e altri disastri naturali, e programmi di sostegno governativo all'agricoltura; le condizioni macroeconomiche nei vari mercati in cui il Gruppo opera; mutamenti delle politiche governative in ambito bancario, monetario e fiscale; leggi e normative, in particolare quelle concernenti

fattori correlati al settore dei capital goods quali ad esempio agricoltura, ambiente, politiche di risanamento del debito e sussidi, industria e commercio e sviluppo delle infrastrutture; misure intraprese dai concorrenti nei vari settori in cui il Gruppo opera; sviluppo e utilizzo di nuove tecnologie e vincoli tecnologici; difficoltà produttive, compresi vincoli della capacità produttiva dell'azienda e/o dei fornitori, e livelli di scorte eccessivi; relazioni industriali; tassi di cambio e d'interesse; inflazione e deflazione; prezzi dell'energia; attività edilizia e altre attività nel settore delle costruzioni; la capacità del Gruppo di reperire finanziamenti o rifinanziare il debito esistente; un calo dei prezzi dei veicoli usati; la risoluzione di procedimenti legali e inchieste pendenti; l'evoluzione dell'alleanza del Gruppo con Kobelco Construction Machinery Co., Ltd; i piani pensione del Gruppo e altre obbligazioni relative a benefici successivi al rapporto di lavoro; instabilità politica e civile; volatilità e deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore peggioramento della crisi del debito sovrano nell'Eurozona; altri rischi e incertezze simili, nonché la capacità del Gruppo di gestire i rischi di cui sopra. Ulteriori informazioni riguardanti fattori, rischi e incertezze che potrebbero portare i risultati effettivi a differire significativamente da tali dichiarazioni previsionali sono disponibili nel Registration Statement dichiarato efficace dalla U.S. Securities and Exchange Commission in data 21 giugno 2013, incorporato per riferimento. In aggiunta alle informazioni contenute nel presente documento, gli investitori sono invitati a fare riferimento e prendere in considerazione le informazioni su fattori, rischi e incertezze incorporate per riferimento. Le dichiarazioni previsionali sono riferibili solo in relazione alla data in cui sono rese. Inoltre, alla luce delle persistenti difficili condizioni macroeconomiche, sia a livello globale sia nei settori in cui CNH Industrial opera, è particolarmente difficile fare previsioni sui risultati, ed eventuali stime o previsioni riferite a specifici periodi temporali contenute nel presente documento sono incerte. Pertanto, gli investitori non devono fare un indebito affidamento su tali previsioni. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni previsionali. CNH Industrial non si assume alcun obbligo di aggiornare tali dichiarazioni previsionali o rendere pubbliche eventuali modifiche.

Contatti

Stampa

Richard Gadeselli
Tel: +39 011 0073062

Fax: +39 011 0074411
Email: mediarelations@cnhind.com
www.cnhindustrial.com

Investor Relations

Manfred Markevitch
Tel: +41-91-985 38 01

Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012 (*)	1/1 - 30/9 2013	1/1 - 30/9 2012 (*)
Ricavi netti	6.217	6.313	18.844	18.771
Costo del venduto	5.006	5.104	15.152	15.131
Spese generali, amministrative e di vendita	521	524	1.627	1.598
Costi di ricerca e sviluppo	154	125	457	400
Altri proventi/(oneri)	(28)	10	(59)	(14)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	508	570	1.549	1.628
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	6	9	20	140
Altri proventi/(oneri) atipici	(4)	-	(49)	-
UTILE/(PERDITA) OPERATIVA	498	561	1.480	1.488
Proventi/(oneri) finanziari	(114)	(112)	(344)	(334)
Risultato partecipazioni:	18	23	71	66
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	18	23	70	66
Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	-	-	1	-
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	402	472	1.207	1.220
Imposte	154	181	460	476
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	248	291	747	744
Utile/(perdita) delle attività discontinue	-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	248	291	747	744
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:				
Soci della controllante	206	256	616	648
Interessenze di pertinenza di terzi	42	35	131	96

(in euro)

RISULTATO BASE PER AZIONE ORDINARIA	0,169	0,209	0,504	0,530
RISULTATO DILUITO PER AZIONE ORDINARIA	0,169	0,209	0,504	0,530

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) degli emendamenti allo IAS 19, i dati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è da ritenersi non significativo.

Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1/1-30/9/2013		Al 31 dicembre 2012	1/1-30/9/2012	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,317	1,351	1,319	1,281	1,293
Sterlina inglese	0,852	0,836	0,816	0,812	0,798
Franco svizzero	1,232	1,223	1,207	1,204	1,210
Zloty polacco	4,201	4,229	4,074	4,209	4,104
Real brasiliano	2,791	3,041	2,704	2,455	2,623
Peso argentino	6,950	7,819	6,478	5,713	6,061

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)

Al 30 settembre 2013 Al 31 dicembre 2012(*) Al 1° gennaio 2012 (*)

ATTIVO			
Attività immateriali	4.269	4.174	3.909
Immobili, impianti e macchinari	4.727	4.572	4.177
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	537	531	666
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	473	464	614
Altre partecipazioni e attività finanziarie	64	67	52
Beni concessi in leasing operativo	716	622	558
Attività per piani a benefici definiti	8	38	27
Imposte anticipate	1.327	1.228	1.284
Totale Attività non correnti	11.584	11.165	10.621
Rimanenze nette	6.007	4.843	4.865
Crediti commerciali	1.272	1.436	1.562
Crediti da attività di finanziamento	16.063	15.237	13.946
Crediti per imposte correnti	189	302	685
Altre attività correnti	1.376	1.117	1.053
Attività finanziarie correnti:	178	125	186
Titoli correnti	-	4	68
Altre attività finanziarie	178	121	118
Disponibilità e mezzi equivalenti	3.319	4.611	5.639
Totale Attività correnti	28.404	27.671	27.936
Attività destinate alla vendita	25	25	15
TOTALE ATTIVO	40.013	38.861	38.572
PASSIVO			
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	5.489	4.628	4.414
Interessenze di pertinenza di terzi	64	748	838
Totale Patrimonio netto	5.553	5.376	5.252
Fondi rischi e oneri:	4.899	4.861	4.628
Benefici ai dipendenti	2.070	2.213	2.158
Altri fondi	2.829	2.648	2.470
Debiti finanziari:	21.273	20.633	20.217
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	10.121	9.708	9.479
Altri debiti finanziari	11.152	10.925	10.738
Altre passività finanziarie	79	97	157
Debiti commerciali	4.858	4.843	5.052
Debiti per imposte correnti	352	217	660
Imposte differite passive	178	168	111
Altre passività correnti	2.821	2.666	2.495
Passività destinate alla vendita	-	-	-
Totale Passività	34.460	33.485	33.320
TOTALE PASSIVO	40.013	38.861	38.572

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati da Fiat Industrial nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di 346 milioni di euro, di cui 307 milioni di euro relativi al Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante e 39 milioni di euro relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Con riferimento ai dati al 1° gennaio 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di 159 milioni di euro, di cui 141 milioni di euro relativi al Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante e 18 milioni di euro relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi.

Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1/1 - 30/9 2013	1/1 - 30/9 2012 (*)
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	4.611	5.639
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:		
Utile/(perdita) del periodo	747	744
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	557	530
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	1	(7)
Altre poste non monetarie	12	113
Dividendi incassati	61	62
Variazione fondi rischi e oneri futuri	137	81
Variazione delle imposte differite	(113)	48
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (a)	41	(60)
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo (b)	(85)	(54)
Variazione del capitale di funzionamento	(1.108)	(1.343)
TOTALE	250	114
C) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(845)	(801)
Partecipazioni in imprese consolidate con il metodo integrale e altre imprese	(86)	-
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	1	9
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(1.471)	(1.528)
Variazione dei titoli correnti	3	64
Altre variazioni	(16)	28
TOTALE	(2.414)	(2.228)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Prestiti obbligazionari emessi	457	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	(759)	-
Accensione prestiti a medio termine	1.443	1.763
Rimborso di prestiti a medio termine	(1.215)	(1.443)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	1.343	(313)
Aumenti di capitale	-	10
Distribuzione di dividendi	(277)	(243)
(Acquisto)/vendita di quote partecipative delle controllate	(4)	-
TOTALE	988	(226)
Differenze cambi di conversione	(116)	-
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	(1.292)	(2.340)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	3.319	3.299

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo dell'utile netto dei primi nove mesi del 2012 è stato ridotto di 16 milioni di euro con pari incremento della voce Altre poste non monetarie.

(a) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il ripossesso del veicolo.

(b) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e la variazione delle rimanenze.